



Saint Joseph NEWS LETTER



N°4 – Gennaio 2020

BUON ANNO 2020

E FELICE NEL SERVIZI

«Io sono l'Immacolata Concezione»

È questo il tema pastorale di quest'anno 2020 a Lourdes.

La mattina del 25 marzo, ancora nel cuore della notte, Bernadette si sveglia due volte. La seconda volta smuove i suoi genitori: «Devo andare alla grotta, e alla svelta!» Quando arriva il commissario è già là, e anche la Signora. Bernadette recita il suo rosario e alla fine la Signora le fa segno di avvicinarsi. Bernadette sente che è ora di farle la domanda che ha in mente da tre settimane. Le dice: «Signorina, vorrebbe essere così gentile da dirmi chi è, per favore?» La Signora non risponde immediatamente ma continua a sorriderle; Bernadette ripete la sua domanda. La quarta volta, Aquero non ride più. Si è appena passata il rosario sul braccio destro. Le sue mani giunte si allargano e si stendono verso il suolo. Con lo stesso movimento, unisce le mani all'altezza del seno, alza gli occhi al cielo e dice: **«Que soy era Immaculada Counceptciou».** Bernadette

LOURDES 2020

«Io sono l'Immacolata Concezione»

pianta immediatamente la sua candela, che teneva in mano, nel terreno. Ora che conosce il nome, deve andare a dirlo al parroco. Ma come ricordare queste parole sconosciute e difficili? Per non dimenticarsele le ripete per tutta la strada.

A Lourdes la Signora viene a confermare il dogma dell'Immacolata Concezione promulgato da Papa Pio IX l'8 dicembre 1854, 4 anni prima.

«La Beata Vergine Maria, fin dal primo istante del suo concepimento, per una singolare grazia e favore di Dio Onnipotente, in vista dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni contaminazione del peccato originale.»

A Lourdes si tratta per Maria di dire chi è, rivelando il segreto del suo cuore. È il 25 marzo, nove mesi prima di Natale, il giorno dell'Annunciazione, quando viene celebrata la concezione di Gesù.

Maria identifica così tutto il suo essere con la sua missione di concepire per il mondo un piccolo essere appena formato nel suo grembo, il Figlio di Dio. Se lei stessa è concepita senza peccato, non è perché ci si fermi a questo e la si ammiri, ma è perché la seguiamo nel suo sì, nella sua accoglienza del dono di Dio: «io sono» ce la mostra completamente presa da questa follia d'amore che porta Dio a farsi bambino.

Dallo Spirito Santo alla Vergine Maria

Maximilien Kolbe è il teologo che più di ogni altro ha cercato di comprendere il significato del nome che Maria ha finito per consegnare a Bernadette: **«Io sono l'Immacolata Concezione».** È convinto che Maria sia la nostra migliore educatrice alla fede cristiana, alla conoscenza di suo Figlio Gesù. Come Bernadette davanti al parroco di Lourdes, si chiede «Chi sei tu, o Immacolata Concezione» e rivolge la sua riflessione verso lo Spirito Santo.

Lo Spirito è Colui che ha coperto Maria con la sua ombra per

operare l'Incarnazione. Prima di ciò, e fin dal primo momento, è Colui che forma in Maria una libertà totalmente disponibile. È Colui che la accompagna nel suo cammino di vita, nel suo cammino di croce, nel suo cammino di gloria, poiché lo Spirito è Spirito di vita e di risurrezione.

«E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Gesù dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi» Romani 8,11.

Se Maria può essere chiamata l'Immacolata Concezione, dice padre Kolbe, è a motivo della sua

stretta unione con lo Spirito Santo. Ella è nell'umanità l'immagine perfetta di ciò che lo Spirito Santo è nella sfera divina. La parola "Immacolata" esprime il fatto che Maria non è stata toccata dal peccato originale. Ma la parola applicata a Maria va oltre. Poiché è la Madre di Dio, Maria ha qualcosa di divino.

Nella grotta di Massabielle, prima di rivelare il suo nome, Maria ha guidato Bernadette verso una sorgente. Questa sorgente non è che Cristo, la fonte d'acqua viva !!! La parola di san Paolo si applica a Maria più che a qualsiasi altra creatura: **«Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo...**

che in lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità» Efesini 1,3-4.

Per ogni pellegrino scoprire l'Immacolata Concezione è riscoprire la propria originaria innocenza al di là del peccato, fare esperienza della gratuità del dono, fare esperienza della verità possibile nella nostra vita. Quando ci sediamo davanti alla Grotta, contempliamo Colei che è nostra madre, che ci ha dato il suo nome e una missione: il Messaggio di Lourdes da trasmettere al mondo.

Bernard GLADIN Responsabile del Servizio St Joseph
con la gentile complicità di suor Bernadette MORIAU, autrice del testo originale

www.hospitaliers.it

Luglio 2019 ,appena rientrato dal mio servizio a Lourdes, è sempre una gioia ricordare i momenti salienti passati davanti alla Grotta insieme alla nostra Mamma celeste e la gioia di ritrovare i propri amici Hospitalieri e Hospitaliere sempre nello stesso periodo. Ogni anno sono incontri diversi, amici diversi ,testimonianze diverse. Purtroppo ogni anno che passa qualche amico lo si perde con rammarico per motivi diversi, Il mio servizio di Hospitaliers ,è un servizio verso gli altri ,ascoltare tutti con amore e con il cuore dare un servizio adeguato alle singole persone , ma nello stesso tempo saper ricevere tanto da parte di tutti , nuovi arrivati giovani e meno giovani . Con questa motivazione 5 anni fa mi è nata l'idea di aprire un sito internet ,www.hospitaliers.it e perché no la tecnologia avanza perché non aprire anche un sito Facebook, questo perché ,per tenere uniti tutti i volontari di Lourdes ,Italiani , non solo per vederci una volta all'anno ma tenerci in contatto



permanente , scriverci ,scambiare opinioni e qualche volta polemiche ,che servono anche loro per poter costruire qualche cosa di positivo. Ebbene il sito internet a tutt'oggi è stato visionato da ben 92.000 persone sia dall'italia che dall'estero , mentre il sito Facebook molto più visto sono iscritti circa 3100 persone ,sempre volontari di Lourdes. Non è semplice gestire il sito internet in quanto ,quasi settimanalmente, viene aggiornato. Forse vi chiederete chi me lo ha fatto fare , a volte me lo chiedo anche io , ma sicuramente è la gioia di far parte di questo bellissimo gruppo. Salutarci tutto l'anno ,sentirci e allo stesso tempo la vita dell'Hospitalier ha un suo significato, essere tutti uniti insieme con la preghiera. Avere la certezza di incontrare Dio e ascoltare la sua parola. Dobbiamo fare il nostro servizio con la capacità di essere umili, sia al servizio degli ammalati che tra di noi. Auguro a tutti di poterci rivedere ogni anno e poter insieme pregare la nostra Mamma Celeste.

Fraternamente . **Giorgio BUSSI, Accueil Hospitaliers**
Administrateur site internet www.hospitaliers.it et site Facebook.

RELIQUIE E RELIQUIARI

Nel 2019 abbiamo parlato molto delle Reliquie di santa Bernadette. Molti di noi hanno avuto il privilegio di portare le reliquie o vegliare su di esse alla Grotta. Sono state sollevate molte domande:

- Qual è il significato della venerazione delle reliquie ?
- Quali sono le reliquie di santa Bernadette?
- Perché questi diversi reliquiari ?

Reliquia (dal latino *reliquiae* = resto): **«È ciò che rimane di una persona onorata come santa (elementi corporei o oggetti che gli appartenevano). Il culto delle reliquie, rivolto ai santi, è un culto di rispetto e non di adorazione, riservata a Dio solo»** (Conferenza Episcopale francese).

La preghiera intorno alle reliquie ha significato solo per sentirsi più vicini a colui che invociamo, per prendere il suo esempio, sollecitare la sua intercessione e aprire ancora di più il proprio cuore all'amore per Dio e per il prossimo, come hanno saputo fare i santi.

Il reliquiario, d'altronde, non è né un ostensorio né un tabernacolo.

Esistono diversi livelli di reliquie. A Lourdes ci sono importanti reliquie di Bernadette, *ex carne* o *ex ossibus*, che corrispondono a frammenti del corpo; poco importano le dimensioni o la natura esatta: esse ci assicurano comunque la vicinanza a santa Bernadette.

Bernadette Soubirous è morta il 16 aprile 1879 (mercoledì di Pasqua) alle 15.30; è stata sepolta in una cappella dedicata a san Giuseppe, nel recinto della Casa Madre a Nevers. È stata riesumata tre volte:

- nel 1909 per l'apertura del processo di beatificazione: notevole stato di conservazione del corpo
- nel 1919 per il riconoscimento del corpo prima della beatificazione

- nell'aprile del 1925 «per il riconoscimento del corpo e l'estrazione di reliquie da inviare a Roma e a Lourdes o da conservare nei conventi dell'ordine delle Suore della Carità di Nevers».

«Corpo intatto, scheletro completo, muscoli atrofizzati ma ben conservati, pelle incartapecorita... » (rapporto dei medici legali).

Bernadette è stata beatificata il 14 giugno 1925 e canonizzata l'8 dicembre 1933.

(Si noti che durante la guerra, durante il bombardamento di Nevers, la cassa rimase intatta e non fu necessario riaprirla fino al 1954 per rimuovere la polvere).

I RELIQUIARI

Il primo reliquiario acquisito a Lourdes è pezzo di alta oreficeria, opera degli orafi ARMAND-CALLIAT-CATELANT di Lione. È una cassa-reliquiario in argento dorato e smalti, dall'aspetto di una cappella a volte trilobate di stile neo-gotico riccamente scolpita e adornata con corniola, incastonata con pietre semi-



preziose, fiancheggiata da statuette a tutto tondo in avorio: la Vergine, santa Bernadette, san Pietro e san Paolo.

Tutto ciò lo rende un oggetto molto prezioso e molto fragile, poco adatto al trasporto, a sbalzi di temperatura, umidità, vibrazioni...

Contiene un cofanetto-reliquiario smaltato che custodisce al suo interno il frammento *ex ossibus*.

Tradizionalmente questo reliquiario lasciava la cripta solo per la processione parrocchiale; in via del tutto eccezionale è stato inviato in Italia.

Dal 2016, una decisione pastorale ha voluto inviare in pellegrinaggio le reliquie di santa Bernadette, e per questo è stato necessario dotarsi di un reliquiario specifico per pellegrinaggi e consentire a Bernadette di rimanere a Lourdes. Nel 2018 padre Cebes, sentito il parere dei cappellani, definì le specifiche per la ricerca di un orafo; è stata la società spagnola GRANDA a produrre questo pezzo unico di oreficeria per il Santuario di Nostra Signora di Lourdes.



Forma classica con elementi che evocano il Santuario, come il campanile gotico. Il pezzo è rivestito con un bagno d'oro su tutte le sue componenti. Le decorazioni in smalto sulle facce laterali: "Nostra Signora di Lourdes e un'apparizione" traggono ispirazione dalle vetrate della Basilica dell'Immacolata Concezione.

Il colore degli smalti e delle colonnine evocano l'internazionalità di Lourdes. Sulla base le iscrizioni scelte dal rettore, padre Cebes:

« *Que soy era Immaculada Councepciou* ».

« *Salus Infirmorum* » .

« *Refugium peccatorum* ».

« *Il suffit d'aimer* ».

Contiene un piccolo reliquiario che ha la forma di un ostensorio in cui è sigillata una reliquia *ex carne*; questo reliquiario è stato donato dai Missionari dell'Immacolata Concezione.

Vi è poi un altro reliquiario più piccolo, che "sostituisce" quello che è in viaggio: è un piccolo reliquiario che appartiene alla Comunità delle Suore di Nevers di Lourdes, contenente anch'esso una reliquia *ex carne*.



***Bernard GLADIN, con la gentile collaborazione di Pascale LEROY-CASTILLO
Responsabile degli Archivi e del Patrimonio della Diocesi di Tarbes e Lourdes***

SCHEDA TECNICA

Antico Reliquiario:

Dimensioni:

Cassa-reliquiario: H: 65 cm L: 90 cm P: 45 cm
Cofanetto sigillato: H: 10 cm L: 20 cm P: 10 cm.

Peso: a solo: 54 kg
+ 10 kg fiori
+ barella per il trasporto
trasporto

Totale: **77.6 kg**

Nuovo Reliquiario:

Dimensioni:

H: 75.5 cm L: 32.5 cm P: 32.5 cm.

Peso: reliquiario + campana + zoccolo: 60 kg.
+ 10 kg di fiori
+ 11 kg della barella di

Totale: **81 kg**

2020 - Servizio Saint Joseph

Come sarà il Servizio Saint Joseph nel 2020 ?

Sicuramente la continuazione di ciò che abbiamo intrapreso nel 2019: l'accoglienza, sempre l'accoglienza migliore e più personalizzata, più "cristiana". Questo benvenuto è la nostra missione; lo dobbiamo a tutti i pellegrini all'aeroporto, alla stazione ferroviaria, ai centri di accoglienza Notre-Dame e Saint Frai, ma anche alle Cerimonie, alla Grotta, alle Piscine esterne e interne. **Dobbiamo sempre pensare all'altro**, a chi viene, a chi viene a Lourdes a cercare "qualcosa". Questo "qualcosa" non sempre possiamo sempre darlo *a priori* ma possiamo e dobbiamo aiutarlo a cercare e forse... a trovare.

Dobbiamo anche pensare ad accogliere e aiutare i nostri fratelli e sorelle hospitaliers, soprattutto gli "stagiaires" e prima di tutto i nuovi arrivati, coloro che scoprono Lourdes, il Messaggio di Lourdes, la Grotta ma anche l'Hospitalité. Per questo utilizzeremo sistematicamente il piccolo software AccHosp, sviluppato da Giovanni MASI, che è stato utilizzato per tutto il 2019 e lo estenderemo anche all'Accoglienza Stagiaires, sotto la guida di Bruno VERMESSE.

Dobbiamo sforzarci di essere presenti, disponibili, aperti ad accogliere questi "nuovi arrivati": sono il nostro futuro nell'Hospitalité; sono quelli che prenderanno il nostro seguito e continueranno la Missione.

Dobbiamo anche fare spazio agli hospitaliers e alle hospitalières nei servizi interni. Nessuno è proprietario del suo ruolo, del suo ufficio; la Missione è collettiva e tutti devono essere in grado di parteciparvi assumendosi la responsabilità. Dobbiamo essere capaci di metterci da parte, per promuovere persone nuove, "più giovani", essere capaci di dar loro tutto il nostro supporto.

Nuove indicazioni ci saranno fornite dal Santuario e dal nuovo Rettore Mons. RIBADEAU-DUMAS; dovremo prendere visione di queste istruzioni al momento della presa del servizio, accertarci di rispettarle e applicarle; ciò che abbiamo fatto 20 o 25 anni fa, o anche 10 anni fa, può essere diventato obsoleto e dobbiamo costantemente rimetterci in questione.

Per quanto riguarda le bretelle (che successo !!!) il problema è ricorrente: non vengono sistematicamente restituite alla fine del servizio. Questa mancanza di rigore sta penalizzando tutti gli stagiaires e gli hospitaliers, perché queste bretelle appartengono alla famiglia dell'Hospitalité e non a ciascuno di noi. È un peccato che alcune persone possano rivendicare il diritto di tenersi le bretelle che appartengono alla comunità. Così il Consiglio, che si riunirà a febbraio, dovrà adottare disposizioni più rigorose in merito a queste bretelle (cauzione, consegna da parte del consigliere di servizio, ripresa in uso dei *dossards*, ecc.). Le norme attuali non possono più durare e dovranno essere migliorate; non siate quindi sorpresi, al vostro arrivo, nel vedere la consegna delle bretelle cambiata a partire da questa stagione.

Siamo noi fieri e felici di servire in questa Hospitalité che ci è cara!

Buon 2020 e felice anno nel servizio sotto lo sguardo della Signora che ci ha attirati tutti a Lourdes.

Bernard GLADIN

Responsabile del Servizio Saint Joseph

Hospitalité Notre Dame de Lourdes - Accueil Jean Paul II – BP 197 - 65106 Lourdes Cedex – France

Service Saint Joseph :tél. (33) (0)5 62 42 80 73 - e-mail : st-joseph1@wanadoo.fr ou resp-st-joseph@wanadoo.fr

Président de l'HNDL : Daniel PEZET Vice-Président : Responsable du Service Saint Joseph : Bernard GLADIN France. Conseillers du Service Saint Joseph :Giacomo BARONE It - Gerard BENNETT Ir. - Michel CHATAGNON Fr.- Henri DAUSSE Fr- Vincent FOSSE Fr- Dominique FRECHES Aus - Philippe FROMENTIN Fr. -. Fc Javier GAMBUS FREIXA Esp - Alexandre GIAMPICCOLO Fr.- Juan Carlos GONZALEZ GARCIA Esp - Antonio MATURO It - Fabien METAIS Fr. - Patrick MONNET Fr.- Emmanuel RION Fr.- Patrice de la RUPELLE Fr..
- Paul WHITBOURN G.B.

